

## Il fatto

### LA STRAGE DI VERONA AVVIENE OGNI 2 GIORNI

Alessandro Mariacci, noto commercialista, ha ucciso a Verona a colpi di pistola la moglie Maria Riccarda, avvocato, e i figli Filippo, Nicolò e Jacopo, di 9, 6 e 3 anni. Poi, si è tolto la vita. «Famiglia serena, bellissima coppia», assicurano i vicini sconvolti (nelle foto sotto, i due coniugi 43enni). Mentre la Polizia cerca di trovare una causa a questa strage assurda.

«Che non è la prima e non sarà l'ultima», commenta la giornalista Rita Di Giovacchino, autrice del libro-inchiesta *Delitti privati - 30 anni di omicidi in famiglia* (Fazi). «In Italia

avviene un omicidio tra le mura di casa ogni 48 ore: in 7 casi su 10 la vittima è una donna, e in 8 su 10 a uccidere è un uomo: fa più morti la famiglia della criminalità organizzata».

**Cosa porta una persona apparentemente stabile a uccidere le persone che «ama»?**  
«Quello di Verona sembra un "suicidio allargato", il tipico caso in cui il marito uccide i suoi congiunti mosso in un paradossale e folle tentativo di non perderli. Pare che la moglie volesse la separazione, di certo c'è che il marito aveva un passato sofferto: orfano di genitori a 8 anni, era da poco guarito da un tumore. Le armi che collezionava parlano di una persona spaventata, che viveva la casa e la famiglia come un bunker da proteggere».

**Prevenire la follia è possibile?**  
«Talvolta a posteriori i segni del disagio vengono fuori: depressioni, crac finanziari, paura di essere abbandonati. I segnali di pericolo vengono sottovalutati, oppure ci si vergogna a chiedere aiuto, ma sono situazioni comuni a molte persone: che cosa davvero scatti nella mente di chi stermina la propria famiglia è impossibile da dire».



F.T.